

PRONTUARIO
PER
L'INSEGNANTE

PRONTUARIO
PER
L'INSEGNANTE

Pubblicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

© 2000, 2001 by Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati

Printed in Germany

Testo inglese approvato: 3/01

Approvato per la traduzione: 3/01

Traduzione dell'opera originale *Teaching Guidebook*

34595 160

Italian

Sommario

Introduzione	1
Preparati spiritualmente	2
Insegna come insegnava Gesù	4
Usa svariati metodi didattici	9
Prepara la lezione	13
Conosci i tuoi allievi	16
Le ricompense dell'insegnamento	18
Promuovi nel ramo l'addestramento degli insegnanti	19
Schema del corso Insegnamento del Vangelo	21
Come ottenere materiale della Chiesa e informazioni sull'ubicazione dei centri genealogici	23

Distribuzione

Questo prontuario è usato unitamente al corso base ed è utile anche per gli insegnanti e i fedeli in genere nelle unità in cui si applica il corso di studio generale (vedere *Informazioni per i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sui corsi di studio* [36363 160]).

Questo prontuario può aiutare i membri a migliorarsi come insegnanti a casa e nelle organizzazioni della Chiesa. Tutti gli insegnanti devono riceverne una copia; anche i capofamiglia potrebbero trovarlo utile.

Introduzione

Questo prontuario è destinato ai genitori, ai dirigenti e agli insegnanti. Può essere usato da chi si impegna individualmente a migliorare come insegnante. Può essere usato come testo del corso Insegnamento del Vangelo e per le riunioni di addestramento degli insegnanti (vedere pagine 21–22).

Il Signore ha detto:

«E vi do il comandamento di insegnarvi l'un l'altro le dottrine del regno.

Insegnate diligentemente e la mia grazia vi accompagnerà, affinché possiate essere istruiti più perfettamente nella teoria, nei principi, nella dottrina, nella legge del Vangelo, in tutte le cose che riguardano il regno di Dio che è utile che voi comprendiate» (DeA 88:77–78).



La casa deve essere il luogo in cui più che in ogni altro viene svolto questo insegnamento. La casa riceve sostegno dall'insegnamento e dall'apprendimento che hanno luogo in chiesa. Sia a casa che in chiesa, come nei confronti dei nostri vicini e colleghi nella vita di ogni giorno, tutti noi abbiamo il compito di insegnare. Inse-

gnamo come genitori, figli, figlie, mariti, mogli, fratelli e sorelle. Insegnamo nel nostro ruolo di dirigenti della Chiesa, insegnanti delle classi, insegnanti familiari e insegnanti visitatrici. Insegnamo anche come colleghi di lavoro, vicini e amici. Qualche volta insegnamo mediante le cose che diciamo e la testimonianza che portiamo e, ancora più spesso, insegnamo mediante l'esempio.

Sulle rive del Mar di Galilea il Signore risorto comandò a Pietro: «Pasci i miei agnelli» (Giovanni 21:16–17). La chiamata a insegnare ci impone di nutrire l'anima delle altre persone con i principi del Vangelo, conducendole così al Salvatore (vedere Moroni 6:4). Pensa al ruolo che l'insegnamento del Vangelo ha per la salvezza dei figli del Padre celeste. Riesci a immaginare un compito più nobile o più sacro?

Se sei un genitore o un insegnante appena chiamato, senza dubbio ti preoccupi della tua capacità di svolgere questo compito. Ricorda che il Signore è pronto ad aiutarti. Egli ha promesso che, se siamo umili e abbiamo fede, farà in modo «che le cose deboli divengano forti per [noi]» (Ether 12:27). Nel cercare di migliorare come insegnanti possiamo edificare sulle esperienze che abbiamo fatto e sulle capacità che abbiamo già acquisito nella nostra vita. Le nostre capacità cresceranno se ci prepariamo con cura, cerchiamo di rafforzare i nostri allievi e confidiamo nel Signore.

Preparati spiritualmente



Se ti prepari spiritualmente, lo Spirito Santo ti guiderà e ti assisterà nell'insegnamento. Lo Spirito Santo è necessario per insegnare i principi e le verità del Vangelo. Il Signore ha detto: «Lo Spirito vi sarà dato mediante la preghiera della fede; e se non riceverete lo Spirito, non insegnerete» (DeA 42:14). I seguenti suggerimenti ti aiuteranno a prepararti a insegnare con la guida dello Spirito Santo.

La messa a parte

Quando sei chiamato a insegnare vieni messo a parte e ti viene impartita una benedizione speciale dai tuoi dirigenti del sacerdozio. Questa benedizione ti aiuterà ad assolvere la tua chiamata. Se farai tutto il possibile per servire nella tua chiamata di insegnante, il Signore accrescerà il tuo

potere di esercitare un'influenza positiva sugli altri. Quando sarà necessario, Egli moltiplicherà le tue capacità oltre i tuoi talenti e abilità.



Cerca la guida dello Spirito Santo

Quando insegni cerca la guida dello Spirito Santo. Egli può aiutarti a capire le necessità dei tuoi allievi e a preparare lezioni atte a soddisfare tali necessità. Egli predisporrà il tuo cuore e la tua mente a ricevere ulteriore ispirazione e guida.

Prega spesso

Prega spesso e chiedi al Signore di aiutarti mentre studi e ti prepari. A volte puoi aggiungere il digiuno alle tue preghiere. Prega per poter capire e amare i tuoi allievi. Impara a riconoscere e seguire i suggerimenti dello Spirito Santo che ti perverranno.

Studia le Scritture

Studia devotamente le Scritture. Se lo farai, imparerai a conoscere il Salvatore e ad accrescere la tua conoscenza della verità. Lo Spirito Santo ti aiuterà a capire le Scritture e quale rapporto esse hanno con le necessità dei membri della classe o dei tuoi familiari. Aggiungendo la preghiera e il digiuno allo studio delle Scritture, sarai rafforzato e guidato dallo Spirito Santo quando insegni.



Metti in pratica il Vangelo

Metti in pratica il Vangelo il più fedelmente possibile. Pentiti delle trasgressioni commesse in passato. Se farai queste cose

riceverai forza e conoscenza. La pace e la felicità che proverai grazie agli sforzi compiuti per mettere in pratica il Vangelo saranno manifesti agli altri. Essi sentiranno la sincerità della tua testimonianza e la profondità del tuo impegno. Essi saranno istruiti dal tuo esempio di vita.

Un'insegnante aveva difficoltà a riconoscere la guida dello Spirito Santo mentre preparava le lezioni. Quando pregò per potersi avvalere di questo aiuto, si rese conto di nutrire sentimenti di astio nei confronti di una vicina che si era comportata male con lei. Ella chiese umilmente al Signore di perdonarla. Il giorno dopo fece visita alla vicina e le chiese scusa per i sentimenti di ostilità che aveva nutrito verso di lei. Ella e la sua vicina diventarono amiche, e la donna poté così godere di nuovo della guida dello Spirito Santo.

Sii umile

L'umiltà può aiutarti a evitare la tentazione di richiamare su di te l'attenzione o a confidare troppo nella tua conoscenza o nei tuoi talenti. Puoi dimostrare tale umiltà seguendo il consiglio contenuto in Proverbi 3:5-6: «Confidati nell'Eterno con tutto il cuore, e non t'appoggiare sul tuo discernimento. RiconosciLo in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri». Il Signore ha detto: «Sii umile, e il Signore Iddio ti condurrà per mano e darà risposta alle tue preghiere» (DeA 112:10).

Insegna come insegnava Gesù



Ama i tuoi allievi

Durante la Sua vita sulla terra il Salvatore dimostrò grande amore e comprensione verso ogni persona. Egli ammaestrava i poveri, i ricchi, i reietti e i peccatori. Ci ha insegnato ad amare tutti e ad aiutarci l'un l'altro. Egli disse: «Io vi do un nuovo comandamento: che vi amate gli uni gli altri. Com'io v'ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri» (Giovanni 13:34). Se dimostriamo amore ai nostri allievi, essi diventeranno più consapevoli del loro valore eterno, più entusiasti nell'imparare e più aperti ai suggerimenti dello Spirito.

Essere buoni insegnanti significa qualcosa di più che esporre una lezione alla settimana. Significa anche curarsi dei membri della classe. Sforzati di imparare a cono-

scere ognuno di loro come singoli individui; ciò ti aiuterà a istruirli più efficacemente. Essi possono aver bisogno del tuo aiuto quando hanno delle difficoltà, quando non frequentano le lezioni oppure se sono affetti da qualche menomazione. Ricorda la parabola del Salvatore della pecorella smarrita (vedere Luca 15:3-6).



L'insegnante di un bambino che raramente veniva in classe scoprì che ogni volta in cui ella si metteva in contatto con la sua famiglia durante la settimana, la domenica successiva il bambino veniva in Chiesa. Ella perciò si sforzò di parlare spesso con i genitori e di esprimere il suo affetto per il bambino. Una volta andò anche a prendere il bambino a scuola mentre i genitori erano al lavoro, in modo che egli non perdesse un'attività di classe.

Come insegnante puoi fare anche molte cose per integrare i membri della classe e aiutarli a rimanere convertiti al Vangelo. Questo è particolarmente importante con i nuovi membri. Aiutali sempre a sentirsi bene accettati. Cerca delle occasioni per farli partecipare alla lezione. Preparati a insegnare i principi del Vangelo mediante lo Spirito e con tanto amore.

Insegna i principi del Vangelo

Il Salvatore insegnava i principi del Vangelo. Egli sottolineava i primi principi e ordinanze: fede, pentimento, battesimo e ricevimento dello Spirito Santo. Egli ci ha insegnato ad amarci e a servirci l'un l'altro. Egli insegnava il sacerdozio, le ordinanze, le alleanze e tutto quello che dobbiamo conoscere, fare ed essere per venire a Lui. Anche noi dobbiamo insegnare il Vangelo così come è rivelato nelle Scritture e nelle parole dei profeti degli ultimi giorni. Gli argomenti frivoli, le opinioni personali e le questioni controverse non sono indicati.

Il Salvatore insegnava con semplicità i principi del Vangelo. Usava un linguaggio chiaro e comprensibile, storie ed esempi della vita di ogni giorno. Le Sue lezioni

comprendevano molte esperienze della vita quotidiana che le persone potevano capire. Parlava di trovare una pecora smarrita, di cercare una moneta perduta e di gioire per il ritorno di un figlio travolto (vedere Luca 15).

Nel Suo insegnamento il Salvatore attingeva spesso alle Scritture. Guida coloro ai quali insegni a usare spesso le Scritture durante la lezione. Aiutali a capire che i personaggi delle Scritture erano persone reali che trovavano difficoltà e gioia nei loro sforzi di servire il Signore. Fai domande che richiedono a coloro ai quali insegni di cercare la risposta nelle Scritture. Esorta gli allievi a studiare a casa e mostra a coloro ai quali insegni come rendere efficace tale studio. Insegna loro a usare i sussidi delle Scritture. Assegna compiti che richiedano ai membri della classe di consultare le Scritture e le parole dei profeti degli ultimi giorni.

Insegna mediante lo Spirito

Quando insegnano, gli insegnanti devono sforzarsi di godere dello Spirito del Signore. Una persona può insegnare profondi principi e i membri della classe possono partecipare a stimolanti discussioni, ma a meno che lo Spirito non sia presente, queste cose non si inculcheranno durevolmente nella loro anima. Quando lo Spirito è presente, tutti vengono rafforzati nel loro amore per il Padre celeste e Gesù Cristo, nel loro amore l'uno per l'altro e nel loro impegno a mettere in pratica il Vangelo. Seguono alcune cose che puoi fare per invitare lo Spirito nel tuo insegnamento:

- Inizia con la preghiera.
- Insegna le Scritture e le parole dei profeti viventi.
- Porta testimonianza.
- Riferisci esperienze e invita gli altri a fare altrettanto.
- Usa la musica (vedere a pagina 10).
- Dimostra il tuo amore per il Signore e il tuo prossimo.

Se ti sei correttamente preparato, lo Spirito Santo ti illuminerà e ti guiderà nell'insegnare. Puoi ricevere impressioni riguardo a coloro ai quali insegni e a ciò che devi sottolineare in tale insegnamento. Puoi avere idee e sentimenti riguardo a come puoi insegnare a loro più efficacemente. L'efficacia del tuo lavoro sarà moltiplicata se obbedisci umilmente ai suggerimenti dello Spirito. Potrai anche aiutare coloro ai quali insegni a riconoscere l'influenza dello Spirito.

Incoraggia i tuoi allievi a studiare con diligenza

Il Signore disse: «Cercate nei libri migliori parole di saggezza; cercate l'istruzione; sì, mediante lo studio ed anche mediante la fede» (DeA 88:118). Ogni membro della Chiesa ha il dovere di acquisire la conoscenza della verità grazie ai propri sforzi. L'insegnante ha la responsabilità di risvegliare nei suoi allievi il desiderio di studiare, capire e mettere in pratica il Vangelo. Per assolvere questa responsabilità devi concentrarti su tre cose:



1. Suscita e mantieni vivo l'interesse dei tuoi allievi. Il segreto per far ciò è il tuo entusiasmo per lo studio del Vangelo. Un altro segreto è l'uso di metodi didattici che rendano le tue lezioni chiare, interessanti e facili da ricordare (vedere le pagine 9–12). Suscitare l'interesse è particolarmente importante all'inizio della lezione. Mentre ti prepari a insegnare cerca dei modi di invitare la presenza dello Spirito, di richiamare l'attenzione di tutti con un inizio interessante e di concentrarti sulla dottrina o principio che esporrai nella lezione.
2. Favorisci la partecipazione. Prepara dei modi di far partecipare ogni allievo alla lezione. Puoi chiedere a qualcuno di leggere una citazione o passo delle Scritture o di raccontare una storia. Puoi invitarli a rispondere alle domande e a discutere liberamente il testo della lezione. Puoi chiedere a uno o più allievi di cantare un inno o di suonare uno strumento. Puoi scegliere con attenzione una persona che porti testimonianza o racconti un'esperienza spirituale atti-

nente all'argomento della lezione. Qualche volta è importante organizzare in anticipo questa partecipazione, in modo che le persone designate possano esercitarsi e sentirsi a loro agio nel partecipare attivamente.

L'idea principale di una lezione era l'importanza di leggere il Libro di Mormon. L'insegnante invitò i giovani della sua classe a pensare a un passo di questo libro di Scritture che aveva cambiato la loro vita. Quindi invitò tre o quattro studenti ad alzarsi e a parlare dei passi da loro scelti e a descrivere come questi avevano cambiato la loro vita. Man mano che ognuno esprimeva i sentimenti che nutriva verso il potere del Libro di Mormon, i membri della classe acquisirono il sincero desiderio di leggere e meditare ogni giorno le Scritture.

Alcune persone sono riluttanti a partecipare attivamente. Non chiedere a una persona di leggere ad alta voce o di pregare finché non sei certo che ella si sentirà a suo agio nel farlo. Se hai qualche dubbio, informati sulla sua disponibilità a partecipare. Chiedi dei volontari, anziché chiamare qualcuno che potrebbe essere riluttante. La maggior parte degli studenti impareranno gradualmente a sentirsi a loro agio nel partecipare attivamente alla lezione se vedono che coloro che già lo fanno sono trattati con rispetto e cortesia.

3. Aiutali a mettere in pratica quello che imparano. Devi anche aiutare gli studenti a mettere quello che insegnano in rapporto con la situazione in cui si tro-

vano. Ciò ti può richiedere di affidare incarichi e lanciare sfide che aiutino i membri della classe a fare delle esperienze di apprendimento sui principi esposti. Ricorda che la conoscenza del Vangelo non ha alcun valore a meno che non venga messa in pratica.

Crea un'atmosfera favorevole all'apprendimento

Il migliore ambiente per l'apprendimento del Vangelo è quello in cui a ogni persona presente sta a cuore l'apprendimento degli altri componenti del gruppo. Il desiderio di imparare cresce quando tra insegnanti e studenti c'è un rapporto di affetto ed essi si aiutano reciprocamente a conoscere e a mettere in pratica il Vangelo. Quando tu e i tuoi allievi lavorate insieme per creare un ambiente favorevole all'apprendimento, è meno probabile che vi siano delle distrazioni. Dovrai fare tutto il possibile per creare tale ambiente e per aiutare i tuoi allievi a capire come possono collaborare con te.

Seguono alcune cose che puoi fare per creare un'atmosfera favorevole all'apprendimento:



- Arriva in aula per tempo, con tutto il materiale didattico necessario.
- Assicurati che l'aula sia pulita, ordinata, comoda e libera il più possibile da distrazioni.
- Inizia e termina puntualmente.
- Se possibile, saluta personalmente ogni membro della classe.
- Fai le cose che invitano la presenza dello Spirito e che favoriscono la riverenza e la cortesia.
- Ama i membri della classe e aiutali a sentirsi a loro agio nel partecipare attivamente alla lezione.
- Fai delle domande che aiutano i membri della classe a concentrarsi sull'argomento trattato.
- Esorta i membri della classe ad ascoltarsi a vicenda con rispetto e comprensione.
- Evita conversazioni che potrebbero danneggiare o indebolire la testimonianza o altrimenti indurre lo Spirito a ritirarsi.
- Se un allievo disturba l'esposizione della lezione, smetti di parlare sino a quando avrai richiamato su di te l'attenzione di tutti gli studenti. Poi riprendi l'esposizione.
- Se alcune persone parlano tra loro durante la lezione, incontrati in privato con ognuna di loro dopo la lezione e chiedi che cosa tu e loro potete fare per far sì che la lezione abbia più successo.
- Se qualcuno monopolizza la discussione in classe, rivolgi delle domande agli altri membri della classe o spiega gentilmente che desideri ascoltare l'opinione di coloro che non hanno ancora partecipato alla discussione.
- Se i membri della classe fanno delle osservazioni che allontanano la discussione dall'argomento della lezione, ringraziali per il contributo, ma riporta la discussione sull'argomento in questione.

Il cattivo comportamento diminuirà se farai in modo che ogni persona del gruppo senta che è amata e accettata e che il suo contributo è apprezzato.

Anche dopo che hai fatto tutto il possibile per creare un'atmosfera favorevole all'apprendimento, puoi ancora incontrare delle difficoltà. I seguenti suggerimenti ti aiuteranno a risolvere alcune difficoltà e problemi più comuni:

Usa svariati metodi didattici



Vi sono molte cose che puoi fare per rendere più interessante l'esposizione della lezione e per aiutare i membri della classe a imparare i principi del Vangelo. Seguono alcuni suggerimenti:

Narra storie ed esempi

Le storie e gli esempi risvegliano e mantengono vivo l'interesse delle persone oltre a mostrare loro come si possono mettere in pratica nella vita di ogni giorno i principi del Vangelo.

Troverai storie eccellenti nelle Scritture e nel tuo manuale. Prima di ogni lezione studia ogni storia che hai intenzione di narrare. Esercitati a raccontarla con parole tue. La classe ascolterà con maggiore attenzione se narri la storia con parole tue

invece di leggerla. Inoltre ai bambini piccoli piace recitare le storie.

Un'insegnante della Primaria iniziava sempre la lezione con una storia delle Scritture. Per esempio, quando la lezione aveva come argomento la bontà, ella parlava del buon Samaritano. I bambini potevano immaginare l'uomo che era stato derubato e gli uomini che avevano distolto lo sguardo da lui affrettandosi a passare. Erano colpiti dalla bontà e dignità del Samaritano che aveva provveduto a curare il ferito. I bambini attendevano con piacere di sentire queste storie. L'insegnante imparava sempre meglio a usare la voce e le espressioni del volto per mantenere viva l'attenzione della classe. I bambini imparavano a conoscere meglio le Scritture e le trovavano più interessanti.

Usa immagini e oggetti

Il Salvatore citava spesso semplici oggetti per insegnare. Parlava di grano, sabbia, pietre e altre cose ben conosciute per aiutare le persone a capire ciò che insegnava. Per esempio, paragonava il regno di Dio a un tesoro talmente grande che un uomo era disposto a vendere tutto quello che possedeva per ottenerlo (vedere Matteo 13:44).



Guardati attorno. Quali oggetti comuni vedi che possono aiutare i membri della classe a capire meglio i principi del Vangelo?

Puoi mostrare semplici disegni e figure per illustrare i principi del Vangelo. Mostra un'illustrazione del Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo quando racconti una storia delle Scritture. Fai semplici disegni alla lavagna o su un foglio di carta per rendere più interessante una storia.

Un insegnante teneva una lezione basata sulla parabola di Gesù del grano e delle zizzanie. I membri della classe vivevano in una zona agricola, perciò l'insegnante sapeva che essi avrebbero capito che

togliendo troppo presto le zizzanie si sarebbero danneggiate le tenere piantine di grano. Preparò un piccolo manello di grano mescolato alle zizzanie e lo tenne esposto durante la lezione.

Un altro insegnante esortò i membri della classe a pensare a una cosa che si potrebbe paragonare al pentimento. Un membro della classe suggerì che il pentimento è come il sapone, giacché può purificarci dai nostri peccati.

Usa la musica

La musica è un mezzo eccellente per invitare la presenza dello Spirito del Signore durante le lezioni. La musica ci aiuta a esprimere sentimenti che possono essere troppo difficili da esprimere con le parole.



Gli inni della Chiesa insegnano molti principi del Vangelo e possono essere usati quasi in ogni lezione. Puoi invitare una persona, un gruppo o un'intera famiglia o classe a cantare un inno collegato alla lezione. Puoi anche leggere ad alta voce le parole di un inno mentre qualcuno esegue l'accompagnamento. Oppure puoi fare ascoltare la registrazione di un inno.

Un'insegnante preparò una lezione sul servizio. Scelse un inno che appoggiava l'idea principale. Durante la lezione ella invitò una sorella a leggere le parole di questo inno mentre un'altra cantava a bocca chiusa la melodia. Ella chiese alla classe di meditare sulle parole che venivano lette. Questa musica aiutò i membri della classe a sentire più fortemente l'importanza del servizio.

Fai domande tali da invitare alla riflessione e favorire una proficua discussione



Facendo le domande giuste favorirai l'apprendimento e la discussione sugli argomenti trattati. Le domande e le discussioni sono utili per molte ragioni. Aiutano i membri della classe a continuare a prestare attenzione durante una lezione. Ti aiutano a renderti conto se i membri della classe capiscono quello che insegni. I membri della classe possono insegnarsi l'un l'altro rispondendo alle domande e discutendo. Possono anche imparare a mettere in pratica i principi del Vangelo nella vita di ogni giorno.

Mentre prepari le lezioni, decidi quali domande farai. Troverai utili i seguenti suggerimenti:

- Fai delle domande che aiutino i membri della classe a pensare a un principio del Vangelo e a quale applicazione può avere nella vita di ogni giorno. Le domande che favoriscono la meditazione spesso cominciano con «perché?», «come?». Di solito dovrai evitare le domande alle quali si può rispondere semplicemente «sì» o «no» e le domande alle quali si può rispondere con una sola parola.

Per esempio, nell'espone una lezione su come incentrare la nostra vita sul Salvatore, puoi fare delle domande come quelle che seguono:

«Che cosa significa edificare sulla roccia di Cristo?»

«Su quali fondamenta, diverse dalla roccia di Cristo, le persone edificano la loro vita?»

«Quali benefici ricevi perché hai edificato la tua vita sulla roccia di Cristo?»

- Fai delle domande che incoraggino i membri della classe a esprimere le loro idee e a raccontare le esperienze fatte. Per esempio:

«Perché il Signore ci comanda di pregare sempre?»

«In che modo Egli ha esaudito le vostre preghiere?»

- Fai delle domande che aiuteranno i membri della classe a mettere in pratica i principi del Vangelo. Per esempio:

«Come possiamo meglio prepararci a ricevere una risposta alle nostre preghiere?»

«Come potete arrivare a sapere che Gesù Cristo è il Salvatore del mondo?»

«Come potete rafforzare la vostra testimonianza che Joseph Smith è un profeta di Dio?»

Se qualcuno fa una domanda alla quale non sei in grado di rispondere, chiedi ai membri della classe di aiutarti, oppure spiega che cercherai la risposta per la prossima lezione.

Non preoccuparti se i membri della classe rimangono in silenzio per alcuni secondi dopo che hai fatto loro una domanda. Di solito hanno bisogno di un po' di tempo per pensare alla risposta da dare. Tuttavia, se sembra che non abbiano capito la domanda, la dovrai riformulare. Quando fai una domanda a una persona, è bene chiamarla per nome e poi fare la domanda.

Infine stai attento a non interrompere una efficace discussione per cercare di esporre tutto il materiale che hai preparato. Quello che conta di più è che i membri della classe sentano l'influenza dello Spirito, accrescano la loro conoscenza del Vangelo, imparino a mettere in pratica i principi del Vangelo nella vita di ogni giorno e si impegnino maggiormente a vivere il Vangelo.

Invita degli ospiti speciali

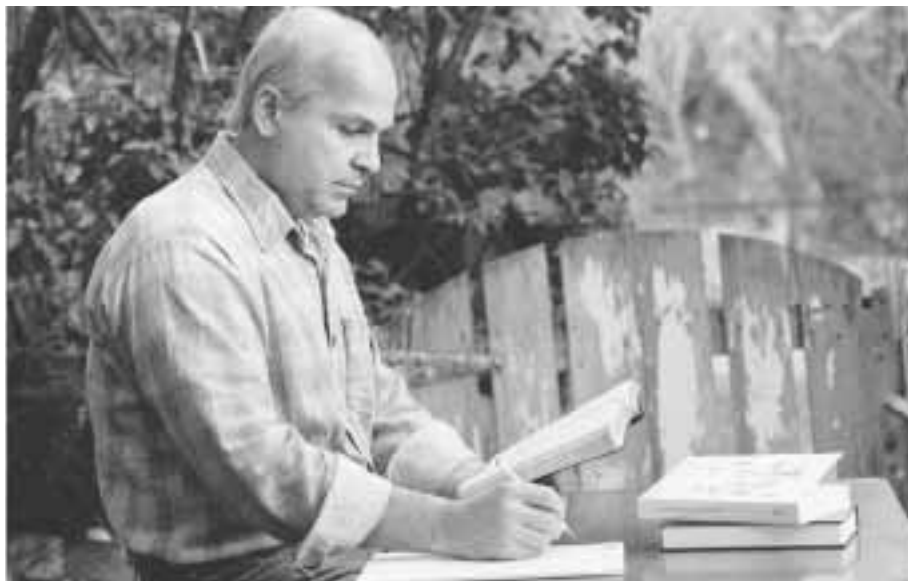
Ogni tanto puoi invitare nella tua classe un ospite speciale. Puoi chiedere a un membro degno della Chiesa di fare una relazione, raccontare una storia o portare testimonianza. Fai in modo che questa persona sappia in anticipo quanto tempo ha a disposizione. Chiedi l'approvazione del vescovo o del presidente del ramo prima di invitare un ospite che vive fuori dei confini del tuo rione o ramo.

Il presidente di un quorum di anziani invitò un membro della Chiesa a venire a parlare agli anziani di come rendeva più interessante per i bambini il messaggio dell'insegnamento familiare. Gli anziani non soltanto impararono meglio perché i bambini devono essere presenti alle visite di insegnamento familiare, ma ricevettero anche molti suggerimenti su come aiutare i bambini a partecipare.

Svolgi delle attività

Semplici attività collegate alla lezione possono aiutare i membri della classe, specialmente i bambini e i giovani, a imparare i principi del Vangelo. Tali attività devono essere adatte allo studio del Vangelo. Molti manuali di lezioni pubblicati dalla Chiesa contengono suggerimenti per queste attività.

Prepara la lezione



È importante preparare attentamente le lezioni che insegni in modo da poter esporre più efficacemente i principi del Vangelo. I seguenti suggerimenti ti aiuteranno a prepararti:

Individua i testi necessari

La Chiesa ha preparato con cura il materiale approvato per i corsi di studio, che è basato sulle Scritture e gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni. Chiedi al tuo dirigente del sacerdozio o dell'organizzazione ausiliaria se i seguenti testi sono disponibili:

- Un manuale dell'insegnante pubblicato dalla Chiesa per la tua classe.
- Copie delle Scritture per ogni membro della classe.

- Riviste della Chiesa contenenti gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni.
- Sussidi allo studio delle Scritture disponibili nella tua lingua.
- Una serie di illustrazioni intitolata Corredo di illustrazioni per lo studio del



Vangelo, che dovrebbe essere reperibile nella biblioteca della casa di riunione.

Esamina i sussidi disponibili in modo da poterti preparare a usarli nelle lezioni. Non sono necessari sussidi complicati per diventare insegnanti efficaci. Cristo espose molte lezioni in maniera molto semplice. L'elemento più importante dell'insegnamento è lo Spirito. Un uso adeguato dei sussidi didattici, insieme alla guida dello Spirito Santo, è lo strumento più potente per l'apprendimento del Vangelo.

Comincia a prepararti presto

Prepara le lezioni con sufficiente anticipo. Spesso è utile cominciare a studiare le lezioni alcune settimane prima di esporle. Questo ti consente di pensare e pregare riguardo agli argomenti trattati nella lezione e di prepararti adeguatamente.

Concentrati sullo scopo della lezione

Ogni lezione che esponi deve avere uno scopo. Per esempio, lo scopo di una lezione sul digiuno può essere quello di aiutare i membri della classe a capire i benefici che derivano dal digiuno, o l'importanza di digiunare per un determinato scopo la domenica di digiuno. Le esposizioni e le discussioni nella lezione devono concentrarsi sul raggiungimento di tale scopo.

Per decidere qual è lo scopo di una lezione, studia il testo e le Scritture in esso citate. Chiedi al Signore di aiutarti a capire quali messaggi di questa lezione sono più importanti per i tuoi allievi. Chiediti:

«Cosa deve accadere nella vita dei miei allievi come risultato di questa lezione?»

Molte lezioni dei manuali pubblicati dalla Chiesa contengono l'enunciazione dello scopo. Questa enunciazione ti aiuta a decidere come ogni lezione dovrà influire sui tuoi allievi.

Decidi che cosa vuoi insegnare

Dopo che hai stabilito lo scopo di una lezione, decidi quali principi dovrai esporre per raggiungere tale scopo. La maggior parte dei manuali propone passi delle Scritture, storie e altre informazioni che ti aiutano a esporre la lezione. Ma spesso una lezione contiene più materiale di quanto riuscirai a esporre durante il tempo a tua disposizione. In questi casi devi scegliere il materiale che sarà più utile ai tuoi allievi. Chiediti: «Quali dottrine e principi della lezione aiuteranno i membri della classe ad affrontare le prove che incontrano attualmente?»

Se hai bisogno di materiale che non è contenuto nel manuale o nelle Scritture, prendi in considerazione storie e discorsi contenuti nel *Messaggio della Prima Presidenza*, nel *Messaggio delle insegnanti visitatrici* e nelle riviste della Chiesa, specialmente quelle che contengono discorsi tenuti nelle conferenze generali.

Quando decidi che cosa vuoi insegnare:

- Studia devotamente il contenuto della lezione.
- Fai un elenco delle dottrine e dei principi trattati nella lezione.

- Tieni sempre presenti le necessità dei tuoi allievi e l'ambiente da cui provengono.
- Segui la guida dello Spirito.

Di solito è meglio concentrarsi su uno o due principi fondamentali.

Decidi come vuoi insegnare

Dopo che hai deciso che cosa vuoi insegnare, devi decidere come vuoi insegnarlo. Studia il materiale e medita devotamente sui modi migliori di esporlo ai tuoi allievi. I metodi che usi devono aiutare gli studenti a capire e a mettere in pratica quello che insegni.

Studia attentamente i passi delle Scritture, le storie e le altre informazioni esposte nelle lezioni e ogni altro passo delle Scritture che ti può aiutare a insegnare quella dottrina o principio. Preparati ad aiutare i membri della classe a capire come le Scritture si riferiscono alla loro vita quotidiana (vedere 1 Nefi 19:23).

Rifletti anche sull'utilità di citare storie ed esempi tratti dalla tua vita e dalla vita dei membri della classe. Per esempio, un adolescente smise di fumare dopo una lezione del sacerdozio sulla Parola di Saggiamente durante la quale l'insegnante riferì sull'esperienza fatta da suo fratello per vincere il vizio del fumo. Quell'esempio dimostrò che un fumatore può liberarsi da quella cattiva abitudine. Ascoltando questa storia quel giovane riuscì a convincersi che anch'egli poteva cambiare.

Per altre informazioni riguardanti i metodi di insegnamento che ti aiuteranno a esporre la lezione, vedere le pagine 9–12 di questo prontuario.

Prepara la conclusione

Il Salvatore spesso riassumeva quello che aveva insegnato ed esortava le persone a metterlo in pratica (vedere la parabola del buon Samaritano, Luca 10:30–37). Alla fine di una lezione devi ripassare e riassumere quello che hai insegnato. Proponi dei modi in cui i membri della classe possono mettere in pratica le dottrine o i principi del Vangelo e invitali a suggerire altri modi. Esortali a mettere alla prova una di queste idee durante la settimana seguente. Nelle lezioni successive puoi chiedere loro di riferire quello che hanno imparato da tale esperimento.

Gli studenti di una classe furono invitati a compiere anonimamente una buona azione ogni giorno per una settimana. All'inizio della successiva lezione l'insegnante chiese una breve relazione su quello che avevano fatto. Alcuni studenti della classe parlarono con entusiasmo delle esperienze fatte e della gioia che avevano provato nel mettere in pratica i principi esposti nella lezione. La reazione positiva di quei membri della classe spinse altri studenti a impegnarsi a loro volta a servire meglio il prossimo.

Conosci i tuoi allievi



È importante conoscere i propri allievi. Tieni conto del livello di maturità e dell'esperienza dei membri della tua classe. Le persone di età diversa hanno necessità diverse e imparano in maniera diversa.

Bambini

I bambini sono in una fase di crescita fisica, sociale, emotiva e spirituale. Mentre prepari la lezione ricordati dei talenti, capacità e necessità di ogni bambino.

Ai bambini piace la varietà. Usa brevi storie, semplici giochi, illustrazioni, confronti con oggetti e canzoni per tenere vivo il loro interesse.

I bambini stanno appena imparando che cosa vuol dire dividere con gli altri, essere

gentili e avere pazienza. Aiutali a superare le loro carenze in questi campi ricordando loro l'esempio di Gesù ed esortandoli a imitarLo.

I bambini sono fiduciosi e pronti a credere agli adulti. Crederanno a quello che tu insegni loro; ti osserveranno e seguiranno il tuo esempio.

Giovani

Il periodo che intercorre tra la fanciullezza e l'età adulta qualche volta è difficile e impegnativo. I membri della classe possono essere gravati da molti impegni in famiglia, a scuola e sul lavoro. Troverai utili i seguenti suggerimenti per esercitare sui giovani un'influenza positiva.



Prepara ogni lezione in modo che risulti interessante nella loro vita. Aiutali a rendersi conto che il Vangelo può rispondere alle loro domande e aiutarli a compiere le scelte giuste.

I giovani possono sentirsi soli o trascurati. Aiuta ognuno di loro a diventare un elemento importante della classe. L'appartenenza a un gruppo di persone che osservano le norme del Vangelo dà ai giovani una grande forza spirituale e li aiuta a mantenersi puri.

Dimostra che rispetti le loro opinioni. Esortali a prendere parte attiva alla lezione e a esporre le loro idee a te e agli altri giovani.

Adulti

I componenti di una classe di adulti appartengono a età e ambienti diversi. Hanno alle spalle esperienze diverse. Utilizza queste diversità per arricchire le tue lezioni.

Esorta gli allievi ad aiutare i loro compagni con la saggezza che hanno acquisito grazie alle loro esperienze. Metti a buon uso i loro molti talenti.

Esponi i principi del Vangelo in modo semplice. Lo Spirito Santo aiuterà gli allievi a capire e a mettere in pratica questi principi nella vita di ogni giorno.

Le ricompense dell'insegnamento



Come insegnante puoi conoscere la gioia che scaturisce dalla consapevolezza di aiutare gli altri a progredire nella conoscenza del Vangelo. I tuoi sforzi diligenti e fedeli di insegnare il Vangelo aiuteranno gli altri ad acquisire una più forte testimonianza del Salvatore e a osservare i comandamenti.

Un insegnante della Scuola Domenicale si preoccupava perché nella sua classe c'erano molte persone più preparate di lui a insegnare. Si chiedeva se il suo modo di insegnare aveva un'influenza positiva su queste persone. Poi una domenica una sorella della sua classe lo prese da parte e gli disse che suo marito, proprio per la presenza dello Spirito che aveva sentito nella classe, si era impegnato a radunare insieme la famiglia ogni giorno per la preghiera familiare. Si era anche impegnato a prepararsi ad andare al tempio e a farsi suggellare insie-

me alla famiglia. Quella sorella esprime il suo affetto e la sua profonda gratitudine per tutti gli sforzi che l'insegnante aveva compiuto per invitare la presenza dello Spirito in classe. Allora il cuore dell'insegnante si riempì di un sentimento di umiltà, poiché si rese veramente conto dello scopo e delle ricompense dell'insegnamento.

Mentre insegni, riceverai molti benefici insieme ai tuoi studenti. La tua conoscenza del Vangelo e la tua testimonianza del Salvatore saranno rafforzate mentre studi, prepari e insegni le lezioni sul Vangelo. Sentirai un più grande amore per gli altri. Sentirai più forte nella tua vita la presenza dello Spirito se ti sforzerai con umiltà e diligenza di mettere in pratica quello che insegni. La tua vita sarà arricchita dal servizio che rendi come insegnante.

Promuovi nel ramo l'addestramento degli insegnanti



La presidenza del ramo è responsabile per la qualità dell'insegnamento nel ramo.

Doveri del coordinatore dell'addestramento degli insegnanti

Quando il numero dei fedeli nel ramo aumenta, un componente della presidenza del ramo chiama e mette a parte un coordinatore dell'addestramento degli insegnanti che sovrintende alla qualità dell'insegnamento. Il coordinatore può essere sia un fratello che una sorella. Fa parte del consiglio del ramo e serve quale supporto per i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie, nonché degli insegnanti, per il fine comune di migliorare la qualità dell'insegnamento del Vangelo. Il coordi-

natore aiuta i dirigenti a programmare e a dirigere le riunioni di addestramento degli insegnanti e, quando incaricato, insegna il corso Insegnamento del Vangelo.

Appoggio del dirigente agli insegnanti

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sono responsabili della qualità dell'insegnamento all'interno delle loro organizzazioni. Impartiscono un orientamento verso un insegnamento migliore e aiutano gli insegnanti a comprendere l'importanza della loro chiamata. Esprimono apprezzamento, offrono sostegno e incoraggiano gli insegnanti coi quali servono. L'insegnamento migliorerà nella Chiesa nel momento in cui i dirigenti sosterranno

con affetto e incoraggiamento gli insegnanti nelle loro organizzazioni.

Riunioni di addestramento degli insegnanti

Tutti i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie devono prendere parte all'addestramento degli insegnanti che si svolge ogni tre mesi con lo scopo di imparare i principi, i metodi e le tecniche nell'insegnare e apprendere il Vangelo. Il coordinatore dell'addestramento degli insegnanti, consultando i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie, programmerà la scaletta delle riunioni di addestramento degli insegnanti. Le riunioni possono essere tenute nei momenti più opportuni per gli insegnanti e i dirigenti, purché non siano in conflitto col programma domenicale consueto. Le riunioni, di norma, non durano più di un'ora.

Una riunione di addestramento degli insegnanti può comprendere:

- Un breve messaggio di un membro della presidenza del ramo, del sacerdozio o dell'organizzazione ausiliaria riguardo a un principio dell'insegnamento o dell'apprendimento.
- La presentazione di un metodo o di una tecnica di insegnamento a cura di un dirigente del sacerdozio o di un'organizzazione ausiliaria, oppure di un insegnante.
- Tempo affinché gli insegnanti e i dirigenti possano parlare di idee e modi su come aiutare alcuni studenti in particolare.

Quando il numero degli insegnanti e dei dirigenti nel ramo aumenta, una riunione di addestramento degli insegnanti può essere tenuta ogni trimestre separatamente per:

- Gli insegnanti e i dirigenti degli adulti con più di 18 anni.
- Gli insegnanti e i dirigenti dei giovani dai 12 ai 17 anni.
- Gli insegnanti e i dirigenti della Primaria.

Queste riunioni potrebbero essere programmate in modo da averne una al mese.

Il corso Insegnamento del Vangelo

Il corso Insegnamento del Vangelo offre la base per aiutare i fedeli a diventare migliori insegnanti del Vangelo nella loro casa e nelle riunioni della Chiesa. Uno schema di questo corso si trova alle pagine 21 – 22 di questo prontuario. L'insegnante del corso è il coordinatore dell'addestramento degli insegnanti, a meno che la presidenza del ramo non chiami un altro fedele a insegnarlo.

La presidenza del ramo invita i fedeli a frequentare il corso. Non più di 10 persone, di norma, frequentano lo stesso corso, in modo che ognuno possa partecipare pienamente.

Schema del corso Insegnamento del Vangelo

Il corso Insegnamento del Vangelo offre a tutti i membri della Chiesa la possibilità di imparare a diventare insegnanti migliori. L'insegnante del corso è il coordinatore dell'addestramento degli insegnanti o un altro insegnante esperto chiamato dal vescovo o dal presidente del ramo. Questo corso si può tenere durante la Scuola Domenicale o in un altro momento adatto. Se il corso viene tenuto per dirigenti e insegnanti di una particolare organizzazione, sarà insegnato come parte della regolare riunione dei dirigenti. Se la distanza o la disponibilità di aule rende difficile seguire il normale programma della Scuola Domenicale, si potrà prendere in considerazione la possibilità di adottare un programma di studio a domicilio completato da alcune riunioni di insegnamento collettivo (ognuna delle quali abbraccerà diverse lezioni).

Le idee per ogni lezione sono proposte nel presente prontuario. Quando l'insegnante prepara una lezione dovrà tenere conto dei suggerimenti proposti nella sezione intitolata «Usa una varietà di metodi didattici». Alla fine di ogni lezione l'insegnante dovrà incoraggiare i membri della classe a mettere in pratica quello che hanno imparato quel giorno sia in una classe della Chiesa che nella serata familiare. Questo favorirà sensibilmente il loro progresso come insegnanti. Eccetto dove è altrimenti indicato, il corso si dovrà tenere durante un periodo di otto settimane osservando il seguente programma. I seguenti suggerimenti sono diretti all'insegnante del corso.

Prima settimana

Distribuisci a ogni allievo una copia di questo prontuario e esaminatene insieme il contenuto. Dedica la lezione all'introduzione e alla sezione intitolata «Preparati spiritualmente». Sottolinea l'importanza di essere messi a parte e di seguire il Vangelo per poter godere della compagnia dello Spirito.

Seconda settimana

Segui i suggerimenti proposti in «Ama i tuoi allievi», che si trova nella sezione intitolata «Insegna come insegnava Gesù». Leggi anche le caratteristiche delle varie età nelle pagine 16–17 del presente prontuario. Chiedi ai membri della classe di parlare delle loro esperienze in cui hanno ottenuto risultati positivi perché avevano capito meglio i propri familiari o i membri della classe, o li avevano trattati con affetto. Puoi anche esaminare come gli insegnanti possono aiutare e sostenere ogni allievo secondo le sue necessità, specialmente i nuovi convertiti, i membri della classe meno attivi e i membri affetti da menomazione.

Terza settimana

Dedica la lezione al contenuto di «Insegna i principi del Vangelo» che si trova nella sezione intitolata «Insegna come insegnava Gesù». Sottolinea l'importanza di insegnare in modo fedele, chiaro e semplice la dottrina utilizzando le Scritture e seguendo un programma personale di studio del Vangelo.

Quarta settimana

Segui il contenuto di «Insegna mediante lo Spirito», che si trova nella sezione intitolata «Insegna come insegnava Gesù». Aiuta i membri della classe a sentirsi fiduciosi di poter godere della compagnia dello Spirito mentre insegnano. Aiutali a imparare a riconoscere e seguire i suggerimenti dello Spirito.

Quinta settimana

Dedica la lezione al contenuto di «Incoraggia gli studenti a studiare con diligenza» che si trova nella sezione intitolata «Insegna come insegnava Gesù». Sottolinea dei modi precisi in cui gli insegnanti possono aiutare i loro allievi ad accettare la responsabilità di apprendere il Vangelo e di metterlo più fedelmente in pratica.

Sesta settimana

Segui il contenuto di «Crea un'atmosfera favorevole all'apprendimento», che si trova nella sezione intitolata «Insegna come insegnava Gesù». Aiuta i membri della classe a capire come possono creare un'atmosfera in cui ognuno partecipa attivamente e desidera imparare.

Settima settimana

Segui il contenuto della sezione «Usa variati metodi didattici». La preparazione di una lezione efficace richiede meditazione e creatività, e il contenuto di questa sezione può essere molto utile. Invita i membri della classe a dare delle dimostrazioni o parlare di esperienze che hanno fatto nell'insegnare utilizzando i metodi esaminati in questa sezione.

Ottava settimana

Segui il contenuto della sezione «Prepara la lezione». Aiuta i membri della classe a capire l'importanza di iniziare quanto prima la preparazione della lezione e spiega come si possono programmare ed esporre lezioni efficaci.

Nei momenti adatti durante il corso puoi sottolineare i vari elementi proposti nella sezione intitolata «Le ricompense dell'insegnamento». Chiedi ai membri della classe di parlare dell'aiuto che gli insegnanti hanno dato loro e dei modi in cui a loro volta, come insegnanti, essi hanno potuto aiutare gli altri.

Dopo la fine del corso esorta i partecipanti a continuare a migliorare come insegnanti. Se sono insegnanti appena chiamati, il loro dirigente del sacerdozio o dell'organizzazione ausiliaria dovrà incontrarsi con loro per impartire un breve orientamento riguardo al corso e ai partecipanti. In seguito essi dovranno riferire periodicamente sul progresso conseguito ed esaminare le loro particolari necessità e difficoltà con i loro dirigenti del sacerdozio o dell'organizzazione ausiliaria. Essi possono invitare un dirigente a far visita alla classe per aiutarli in ogni maniera possibile. Il coordinatore dell'addestramento degli insegnanti è una costante fonte di aiuto per tutti gli insegnanti, sia per coloro che sono chiamati come insegnanti dei corsi sia per coloro che insegnano in famiglia e nello svolgimento dei loro compiti direttivi.

Come ottenere materiale della Chiesa e informazioni sull'ubicazione dei centri genealogici

I dirigenti locali e gli altri fedeli possono ottenere materiale della Chiesa, compreso le Scritture, i corsi di studio, le riviste, gli indumenti sacri e il vestiario del tempio dal centro di distribuzione della Chiesa o dal centro servizi, dal Centro di Distribuzione di Salt Lake o attraverso il sito Internet ufficiale della Chiesa: www.lds.org.

Informazioni sul lavoro genealogico sono disponibili sul sito Internet genealogico della Chiesa, all'indirizzo www.familysearch.org.